

**Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852**

**Nome del prodotto:** Global Energy and Technology by Nordea  
**Identificativo della persona giuridica:** PSNL19R2RXX5U3QWHI44

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

**Caratteristiche ambientali e/o sociali**

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?	
<input checked="" type="radio"/> <input type="checkbox"/> Sì	<input type="radio"/> <input checked="" type="checkbox"/> No
<input type="checkbox"/> Effettuerà una quota minima di <b>investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale pari al(lo):__%</b> <input type="checkbox"/> in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE <input type="checkbox"/> in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE <input type="checkbox"/> Effettuerà una quota minima di <b>investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari al(lo):__%</b>	<input checked="" type="checkbox"/> Promuove <b>caratteristiche ambientali/sociali (A/S)</b> e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una <b>quota minima del(lo) 40 % di investimenti sostenibili</b> <input type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE <input checked="" type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE <input type="checkbox"/> con un obiettivo sociale <input type="checkbox"/> Promuove <b>caratteristiche A/S ma non effettuerà alcun investimento sostenibile</b>



**Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?**

La linea di gestione promuove caratteristiche ambientali e sociali effettuando un minimo di investimenti sostenibili. Tali investimenti saranno analizzati per garantire che non arrechino un danno significativo ad obiettivi di investimento sociali o ambientali (rispetto del Principio DNSH) e che rispettino le prassi di buona governance per quanto riguarda le relazioni con i dipendenti, le pratiche retributive, le strutture di gestione e il rispetto degli obblighi fiscali. Inoltre, la linea non investe direttamente in emittenti:

- coinvolti nella produzione e/o commercializzazione di armi che violano i fondamentali principi umanitari, quali ad esempio mine anti-uomo, armi biologiche e chimiche, bombe a grappolo e munizioni all'uranio impoverito, ovvero componenti che sono specificamente progettati per tali armi (componenti dedicati) e/o che rappresentano un elemento essenziale al funzionamento di tali armi (componenti essenziali), o che forniscono assistenza, tecnologie o servizi dedicati a tali armi, compresi

emittenti che ricadono nel perimetro di applicazione della Legge n. 220 del 9 dicembre 2021 (di seguito anche "emittenti coinvolti in armi che violano i fondamentali principi umanitari");

- coinvolti (se non marginalmente<sup>1</sup>) nella produzione e/o commercializzazione di armi nucleari, ovvero componenti che sono specificatamente progettati per tali armi (componenti dedicati) e/o che rappresentano un elemento essenziale al funzionamento di tali armi (componenti essenziali), o che forniscono assistenza, tecnologie o servizi dedicati a tali armi; (di seguito anche "emittenti coinvolti in armi nucleari"), non sono esclusi dagli investimenti gli emittenti le cui armi nucleari sono prodotte nell'ambito di programmi governativi di paesi NATO autorizzati a possedere armi nucleari;
- emittenti condannati, anche in via non definitiva, per gravi violazioni dei diritti umani, sia con riferimento ai lavoratori che alle comunità locali, in particolare nell'ambito dei diritti dei popoli indigeni e del lavoro minorile e forzato, traffico di essere umani, sfruttamento dei lavoratori, discriminazione in funzione, ad esempio, dell'etnia, della religione o del genere (di seguito anche "emittenti condannati per gravi violazioni dei diritti umani");
- condannati per gravi violazioni in materia di frode contabile, riciclaggio e corruzione;
- condannati per gravi danni ambientali (riguardanti, ad esempio, sversamenti di sostanze nocive nell'ambiente, deforestazione, danni all'ecosistema e/o alle fonti di biodiversità);
- sanzionati da parte di entità sovranazionali (es. ONU, UE, OFAC, etc.) o Stati che presentano gravi carenze nella legislazione per combattere il finanziamento al terrorismo ed il riciclaggio di denaro o emittenti inseriti nelle black list antiterrorismo nazionali o internazionali applicabili (es. Regolamenti Comunitari, Risoluzioni Nazioni Unite).

Sebbene Mediobanca si sia dotata di processi e procedure idonee all'implementazione delle caratteristiche ESG descritte, il rispetto dei criteri definiti dipende in larga misura dai fornitori terzi di dati e dalle loro metodologie. Questi dati non sono sistematicamente testati o verificati dalla SGR. Di conseguenza, il gestore potrebbe investire o disinvestire in uno strumento finanziario sulla base di informazioni fornite da un terzo che successivamente si rivelano incoerenti con i criteri del fondo. Inoltre il Gruppo Mediobanca utilizza diversi fornitori i quali potrebbero esprimere giudizi differenti, incongruenti o contraddittori nelle informazioni relativamente a determinati emittenti. In tali casi e comunque qualora la SGR abbia motivo di ritenere che i giudizi espressi non siano coerenti con i criteri di investimento, vengono effettuate valutazioni interne per approfondire il coinvolgimento di singoli emittenti in una determinata attività o controversia. Le valutazioni interne che la SGR può ritenere di dover svolgere in taluni casi prima di decidere di effettuare investimenti o disinvestimenti in conformità con il processo di investimento ESG potrebbero non corrispondere alle valutazioni che gli investitori possono condurre autonomamente sui profili di sostenibilità dei medesimi investimenti o disinvestimenti.

Per gli OICR oggetto di investimento da parte della linea, tali criteri non sono applicabili, in quanto il dettaglio dell'esposizione degli stessi a tali tipologie di business non è chiaramente identificabile sulla base dei dati a disposizione.

● **Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Gli indicatori di sostenibilità utilizzati per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario sono i seguenti:

1. Quota emittenti coinvolti nella produzione di armi che violano i fondamentali principi umanitari;
2. Quota emittenti coinvolti in armi nucleari;
3. Quota emittenti condannati per gravi violazione dei diritti umani;
4. Quota emittenti condannati per gravi violazioni in materia di frode contabile, riciclaggio e corruzione;
5. Quota emittenti condannati per reati relativi a salute e sicurezza dei dipendenti e/o gravi danni ambientali;
6. Quota emittenti sanzionati da parte di entità Sovranazionali o Stati che presentano gravi carenze nella legislazione per combattere il finanziamento al terrorismo e il riciclaggio di denaro;
7. Quota emittenti inseriti nelle black list antiterrorismo nazionali o internazionali applicabili;
8. Quota emittenti che superano il test DNSH.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario

<sup>1</sup> Con il termine marginalmente si intende che il fatturato relativo alle attività inerenti le armi nucleari e i relativi componenti (sia dedicati che essenziali), non supera il 5% del fatturato dell'emittente (consolidato qualora lo rediga)

Si precisa che gli indicatori da 1 a 7 sopra elencati non si applicano agli OICR oggetto di investimento, in quanto il dettaglio dell'esposizione degli stessi a tali tipologie di business non è chiaramente identificabile sulla base dei dati a disposizione.

● **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

Il criterio utilizzato per assicurare che le società beneficiarie degli investimenti siano sostenibili ai sensi dell'art. 2(17) SFDR (Regolamento UE 2019/2088) si basa sulla contribuzione di tali investimenti ad uno o più degli SDGs delle Nazioni Unite oppure a uno o più obiettivi della Tassonomia UE (la mitigazione dei cambiamenti climatici; l'adattamento ai cambiamenti climatici; l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine; la transizione verso un'economia circolare; la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento; la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi). Gli emittenti devono contribuire con almeno il 20% del fatturato, o delle spese in conto capitale o delle spese operative a uno degli obiettivi elencati sopra. Per i settori in cui tali metriche non sono applicabili l'Advisor procederà ad un'analisi fondamentale al fine di identificare e misurare le metriche rilevanti per poter valutare il profilo di sostenibilità di una società.

● **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Gli investimenti sostenibili che la linea di gestione intende in parte realizzare devono superare, oltre al test di Buona Governance, un test DNSH volto a garantire che tali investimenti non arrechino un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale.

***In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?***

Gli indicatori PAI vengono utilizzati dall'Advisor all'interno del test DNSH. Infatti, il test DNSH identifica valori estremi e scarsa performance in relazione ai seguenti indicatori PAI:

- Emissioni di GHG;
- Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità;
- Emissioni in acqua;
- Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi.
- Violazioni dei principi UNGC e delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali
- Diversità di genere nel consiglio
- Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)
- Numero di casi identificati di gravi problemi e incidenti in materia di diritti umani.

Inoltre, il test DNSH considera positivamente gli emittenti i cui ricavi da combustibili fossili o da servizi al settore dei combustibili fossili risultano inferiori alle soglie previste dai criteri di esclusione relativi al clima del "UE Paris Aligned Benchmark" e che hanno un piano di transizione climatica.

L'indicatore PAI "Divario retributivo di genere non corretto" viene monitorato dall'Advisor a livello di portafoglio dal momento che non ci sono dati sufficientemente affidabili a livello di singolo emittente.

Il test DNSH è effettuato dall'Advisor tramite un sistema che fornisce un test binario (passato/non passato), il quale può essere modificato manualmente al seguito di analisi approfondite sul singolo emittente che tengono conto di ulteriori fattori ESG non riscontrabili solo sulla base del test binario.

***In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?***

L'allineamento con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani viene verificato e garantito nell'ambito

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

del processo volto ad identificare gli investimenti sostenibili. Infatti, le società falliscono il test DNSH se coinvolte in gravi controversie relative ai diritti umani, alla biodiversità o alle violazioni dei principi UNGC e delle linee guida OCSE.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

*Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.*



**Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?**

Sì

No



**Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?**

Per quanto attiene la strategia generale di investimento del prodotto finanziario si rimanda alla sezione "Obiettivo di investimento e stile di gestione" contenuta nel corpo principale dell'Allegato 1.

I rischi e le opportunità legati alla sostenibilità sono inclusi nel processo di selezione degli investimenti insieme ai tradizionali fattori finanziari, come le metriche di rischio e di valutazione, nella costruzione e nel monitoraggio dei portafogli strategici.

La strategia implementata nei portafogli prevede la promozione delle caratteristiche Ambientali e/o Sociali ed è volta ad assicurare una percentuale minima di investimenti sostenibili.

Il processo di investimento adottato da Mediobanca con riferimento alle gestioni individuali di portafoglio prevede l'integrazione dei rischi di sostenibilità sulla base di Criteri di esclusione ("Negative screening") volti ad evitare l'investimento nelle seguenti tipologie di emittenti:

- emittenti coinvolti nella produzione di armi che violano i fondamentali principi umanitari;
- emittenti condannati per gravi violazioni dei diritti umani;
- emittenti condannati per gravi violazioni in materia di frode contabile, riciclaggio e corruzione;
- emittenti condannati per reati relativi a salute e sicurezza dei dipendenti e/o gravi danni ambientali;
- emittenti sanzionati da parte di entità Sovranazionali o Stati che presentano gravi carenze nella legislazione per combattere il finanziamento al terrorismo e il riciclaggio di denaro;
- emittenti inseriti nelle black list antiterrorismo nazionali o internazionali applicabili.

Per gli OICR oggetto di investimento da parte dei portafogli gestiti, tale criterio non è applicabile, in quanto il dettaglio dell'esposizione degli stessi a tali tipologie di business non è chiaramente identificabile sulla base dei dati a disposizione.

Inoltre, la strategia prevede che l'intero portafoglio rispetti le prassi di Buona Governance; che la quota di portafoglio che promuove caratteristiche ambientali e sociali rispetti il test DNSH; e che la quota minima di investimenti sostenibili rispetti anche il criterio per l'identificazione degli investimenti sostenibili (contributo ad uno degli obiettivi SDGs o ad uno degli obiettivi legati alla Tassonomia).

Il criterio di Buona Governance, il test DNSH e il criterio utilizzato per l'identificazione degli investimenti sostenibili sono illustrati nelle sezioni dedicate dell'informativa.

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

- **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

La linea di gestione prevede una combinazione di (a) screening negativi attraverso l'utilizzo di criteri per escludere società coinvolte in specifiche attività o particolari settori (b) test DNSH volto a garantire che gli investimenti non arrechino un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale e (c) rispetto delle prassi di buona governance per verificare che le imprese beneficiarie degli investimenti rispettino i quattro pilastri presentati successivamente. Nell'ambito del processo di investimento, i dati e le caratteristiche relativi a ciascun emittente vengono aggiornati alla luce dei miglioramenti o peggioramenti registrati nel periodo precedente.

- **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

Le prassi di Buona Governance delle imprese beneficiarie degli investimenti vengono verificate, con il supporto di *infoprovider* specializzati, tramite i seguenti quattro pilastri legati alla Governance di un'impresa:

- strutture di gestione solide;
- relazioni con i dipendenti;
- retribuzione del personale;
- conformità fiscale.

Inoltre, il gestore delegato definisce e implementa un processo di *engagement* attivo nei confronti degli emittenti svolto tramite occasioni d'incontro, contatti e monitoraggio. L'attività di *engagement* viene svolta secondo un principio di rilevanza che tiene conto della significatività dell'investimento. A supporto delle decisioni di investimento, il gestore delegato si avvale di ricerca specializzata che comprende anche informazioni sulla responsabilità sociale e ambientale degli emittenti, volte ad identificare eventuali impatti in termini di reputazione, concorrenza ed opportunità di business determinati dalle scelte di corporate governance.

## Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

La linea di gestione si impegna a effettuare almeno il 60% di investimenti allineati con caratteristiche ambientali e/o sociali nel rispetto degli elementi vincolanti delineati nella strategia e nella politica di investimento del Linea di gestione.

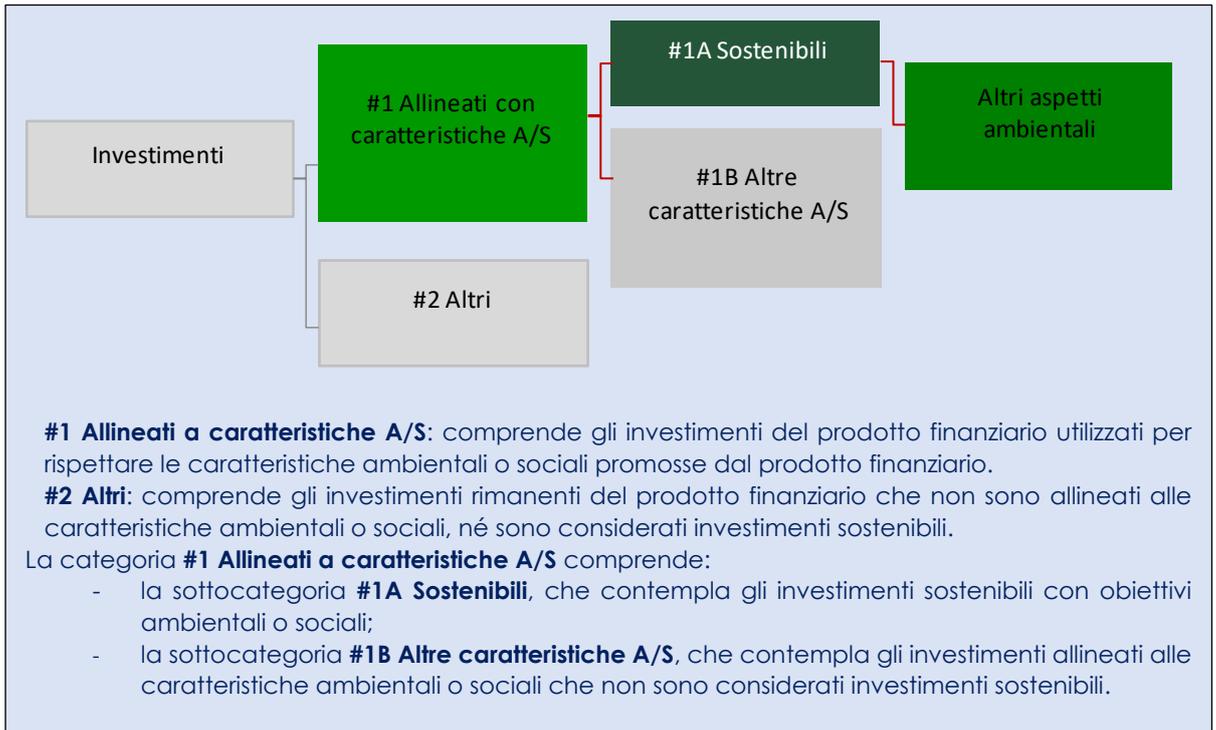
Inoltre, la linea di gestione effettua in parte investimenti sostenibili nella misura minima del: 40%.

La quota residuale degli investimenti, compresi nella categoria "#2 Altri", è pari al 40%. All'interno di tale percentuale sono ricompresi strumenti finanziari che non perseguono caratteristiche ambientali e/o sociali e che hanno finalità di efficiente gestione e/o investimento

Le prassi di buona governance comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici. Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale (CapEx)**: investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative (OpEx)**: attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti



- **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

L'utilizzo di strumenti finanziari derivati non è previsto dalla sezione contrattuale riguardante i limiti di portafoglio.



### **In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?**

La linea di gestione non prevede alcun impegno ad avere una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineato alla Tassonomia.

- **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE?**

Sì

Gas Fossile

Energia Nucleare

No

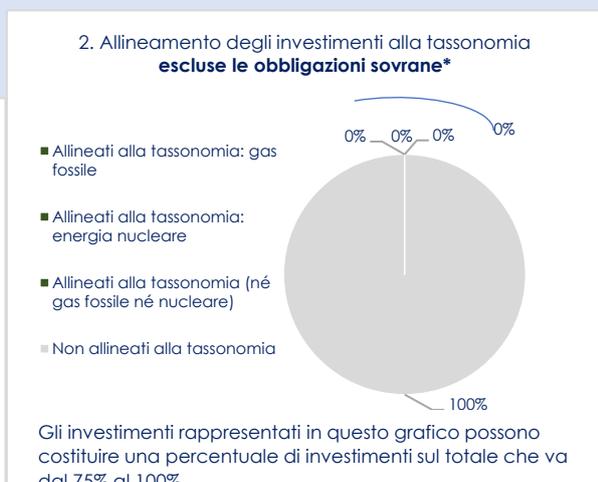
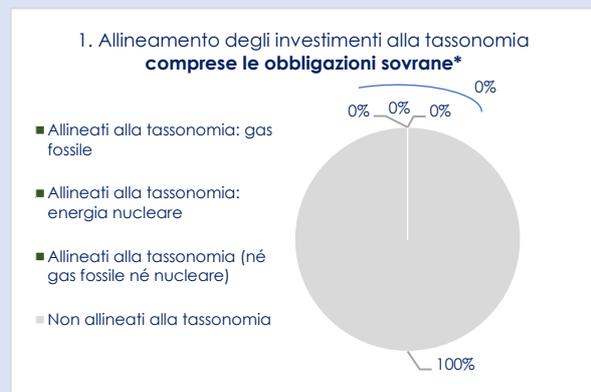
Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

<sup>2</sup> Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Le attività di transizione sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

**I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane\* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.**



\*Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane

● **Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?**

La linea non prevede una percentuale minima di investimenti in attività abilitanti o transitorie.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non tengono conto dei criteri per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



**Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?**

La quota minima di investimenti sostenibili in attività economiche ambientali che non sono attività economiche ecosostenibili è pari a 40%.



**Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?**

Gli investimenti compresi nella categoria "#2 Altri" riguardano una parte del portafoglio, che nella misura massima del 40%, sono investiti in strumenti finanziari diversi da quelli con caratteristiche ambientali o sociali per ragioni di efficiente gestione, legate a esigenze di liquidità e il loro utilizzo non incide sulla promozione delle caratteristiche ambientali e/o sociali. Pertanto, per tale categoria, non esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.



**Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?**

<https://www.mediobancapb.com/it/investimenti-sostenibili>